

F1 Non è più intubato e parla. Schumacher sostituito? «No comment» Massa migliora: «Che ci faccio qui?»

BUDAPEST Felipe Massa continua a progredire dopo l'incidente nelle qualifiche del Gp d'Ungheria. Non è più intubato, cioè non è più sottoposto a ventilazione artificiale, non è più sedato, cioè può dormire anche senza l'ausilio dei sedativi, e soprattutto ha potuto tornare a parlare con la sua voce: lo ha fatto con i familiari dopo che gli è stato tolto il tubo che fino a ieri glielo aveva impedito. È quanto rende noto il bollettino medico dell'Ospedale Aek di Budapest, divulgato dalla Ferrari. «Ma che ci faccio qui in ospedale? Cosa è successo? Perché sono qui?», le prime parole del brasiliano al risveglio. Al fratello Dudu, che provava a farglielo mentre metteva la mano sul tubo infilato nel naso, ha risposto con uno scatto di rabbia, e un «lascia stare la mia mano».

I medici ungheresi hanno conferma-

to che tutte le analisi svolte, compresa la Tac per scongiurare danni al cervello, hanno dato esito negativo, e hanno precisato che anche sull'occhio, di cui ieri un loro collega aveva parlato per possibili lesioni ai nervi, ogni responso potrà essere dato solo dopo gli esami dei prossimi giorni. Al suo fianco in ospedale la moglie, i genitori e il fratello, il manager Nicolas Todt. Arrivato ieri a Budapest anche Luca di Montezemolo, oggi sarà visitato anche dal responsabile della scuderia Stefano Domenicali.

Le buone notizie sono arrivate nella serata di ieri, dopo che il chirurgo che lo ha operato per la riduzione della lesione sovraorbitale, Robert Veres, aveva raccontato di un danno ai nervi dell'occhio. Ma è stata un'ipotesi buttata lì, perché successivamente ha chiarito che tali danni potranno appunto essere ac-

certati solo quando sarà in grado di aprire bene l'occhio.

Per il ruolo di sostituto, tra Marc Gené e Luca Badoer, i collaudatori ufficiali, è favorito lo spagnolo: è più fresco di gare, l'italiano ha una sofferenza costale dopo un incidente in kart. Ma c'è anche Michael Schumacher. In molti negano, lui si trincerava dietro un «no comment», ma l'ipotesi è sullo sfondo. Più plausibile è un clamoroso cambio di casacca in corso di stagione di Alonso. Questa l'opinione di Piercarlo Ghinzani: «Sono d'accordo con Cesare Fiorio: la Ferrari, se Massa non dovesse recuperare in tempo per Valencia e Spa, essendo tagliata fuori dalla conquista del Mondiale potrebbe dar spazio a un italiano».

Intanto, il presidente della Fia Max Mosley ha chiesto una relazione sull'incidente di Massa.

LA CONSEGNA



Dalla Camminata 40.840 euro al Gleno Assegno da record

Con la stretta di mano fra Miro Radici e Marino Lazzarini è calato il sipario sulla terza edizione della Camminata Nerazzurra. Ieri l'ultimo atto, con la consegna alla casa di riposo del Gleno, da parte del Club Amici dell'Atalanta, del maxi assegno di 40.840 euro. La cifra raccolta supera quella della seconda edizione, e verrà utilizzata sia per la costruzione di un centro diurno all'interno della stessa casa di riposo, che per il finanziamento del progetto di Telemedicina, in grado di fornire agli utenti un servizio di gestione personalizzata del cardiologo (foto Yuri Colleoni).

Ciclismo Oltre a Contador, Armstrong e Cavendish, sono emersi Andy Schleck, Wiggins e Nibali. Male anche Evans e Bennati

Al Tour vince la noia e perde Menchov

Il trionfatore del Giro d'Italia è il grande sconfitto della corsa francese: solo 51°. Vanotti meriterebbe i Mondiali

■ Il Tour numero 96 va in archivio senza avere offerto grandi emozioni: un po' come il suo fratello minore Giro d'Italia. Ci si è un po' scaldati, ma nemmeno troppo, per la composta superiorità di Alberto Contador, per l'immortalità atletica di Lance Armstrong, per le volate di Cavendish. E anche un po' per la bella figura complessiva degli italiani. Come ogni anno, offriamo ai lettori il giochino delle pagelle. Mettendo avanti le mani: se, domani, un laboratorio antidoping dovesse riscrivere la classifica della corsa, risparmiatemi la pernacchia. Noi valutiamo ciò che abbiamo visto. Facendo nostra la clausola sbf (salvo buon fine): come quando in banca vi accreditano sul conto un assegno fuori piazza.



Alberto Contador

CONTADOR 10 Dominatore della corsa sin dal primo arrivo in salita. Oltre che contro gli avversari dichiarati, deve combattere anche contro Armstrong, che veste la stessa maglia ma gliene combina di tutti i colori. Una vittoria doppia, che aggiunge a quella del 2007 e all'accoppiata Giro-Vuelta del 2008.

ARMSTRONG 9 Esclusa la perfidia verso Contador, va al di là di ogni elogio. Dopo tre operazioni, cinque cicli di chemio, tre anni di inattività, a 37 anni torna sul podio del Tour. Non è un uomo, è un fenomeno. Anche perché, non dimentichiamo, aveva corso anche il Giro d'Italia.

CAVENDISH 9 Sei volate, sei vittorie. Col treno, senza treno, sul treno, giù dal treno. Mai sotto il treno: lì ci finiscono i suoi avversari.

ANDY SCHLECK 8 L'anno scorso secondo al Giro d'Italia, adesso secondo al Tour. Insieme con Contador e Cavendish rappresenta la nouvelle vague del ciclismo che - Armstrong a parte - sta soppiantando la vecchia generazione.

WIGGINS 8 Un altro giovane d'avvenire. Va bene a cronometro, in salita, in pista. Qualcuno obietta che non è possibile e adombra sospetti. Ma allora, a che serve il passato? Coppi, Anquetil, Koblet, Rivière, Baldini, Merckx, Gimondi, Moser, Saronni non sono stati campioni su strada e campioni in pista?

NIBALI 8 Bella crescita: tecnica, tattica, caratteriale. Dal 20° posto di un anno fa al 7° di oggi è una apprezzabile progressione. Il difficile viene adesso, ma l'atleta c'è.

NOCENTINI 8 Una settimana in maglia gialla: chi l'avrebbe immaginato? Chissà che non sia l'inizio di una nuova carriera, dopo le grandi promesse formulate nelle categorie giovanili e troppo a lungo mortificate.

PELLIZOTTI 7 Non è il migliore scalatore del Tour, perché il migliore scalatore del Tour si chiama Contador. Però è bravo a puntare ai traguardi della montagna e a conquistare la maglia a pois. E con essa anche il premio della combattività. Però si disinteressa della classifica (37° a quasi un'ora).

VANOTTI 7 Appartiene alla ristretta cerchia dei migliori uomini di fatica del ciclismo, come Hincajpe, come Popovych, più di Tosatto. Se non avesse nelle gambe Giro e Tour, sarebbe da portare di corsa ai Mondiali di Mendrisio. Solo che vorrà tirare il fiato.

FRANK SCHLECK 6 Nemmeno con l'aiuto del fratello Andy riesce a togliersi di ruota nonno Lance sul Ventoux. È un eterno piazzato.

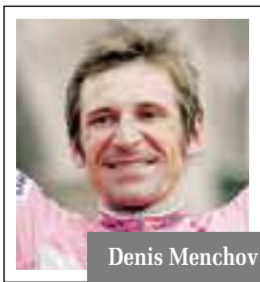
EVANS 5 Una delle grandi delusioni. Tre volte secondo al Tour (una, però, dietro Pereiro; un'altra, però, dietro Sastre) esce subito di scena e non vi rientra più, nemmeno per una breve apparizione. Bollito.

BENNATI 5 Arriva fino a Parigi, ma in volata non si vede mai. Se ne faccia una ragione: contro Cannonball avrebbe sempre perso anche se fosse stato al 200 per cento.

MENCHOV 4 Cinquantunesimo a 1.17'04. La domanda è: come ha fatto costui a vincere il Giro d'Italia?



Alessandro Vanotti



Denis Menchov

ALTRO CICLISMO

OGGI CRONOSCALATA CENE-ALTINO ROTA E SAVOLDELLI VINCENTI

Il vincitore della 3Giorniorobica, Francesco Sedaboni (Team Giorgi), e l'allievo Roberto Cattaneo (Paladina-Scuola ciclismo Ivan Gotti) sono gli atleti da battere oggi nella cronoscalata Cene-Altino di 5,6 km, valevole per il campionato regionale lombardo e per il titolo provinciale ma solo per juniores, in quanto gli allievi si contenderanno la maglia di leader «Bg» della cronoscalata martedì 4 agosto da San Omobono a Rota Imagna. Alla Sc Cene-Colorfer-Sitip, incaricata dell'organizzazione, sono pervenute le iscrizioni di 86 allievi e 51 juniores; all'eloquente posta in palio si aggiungono il Memorial Virgilio Pezzotta e il 5° Trofeo Bigio l'Oster. La partenza al primo allievo verrà data alle 16, conclusa la lunga sequenza di questa categoria toccherà agli juniores. Nel recente weekend ciclistico ancora due vittorie e piazzamenti. Eccoli.

ESORDIENTI: VINCONO ROTA E SAVOLDELLI Lorenzo Rota (Paladina-Gotti), esordiente della classe 1995, ha centrato la prima vittoria della stagione superando a Montichiari (Brescia) altri due orobici, nell'ordine Eros Colombo (Pagnoncelli-Ngc Perrel) e Fabio Previtali (Pol. Ravasio). La Pagnoncelli ha sfiorato il successo nella classe '96 con Antonio Reda, preceduto dal solito Gianmarco Bedogni (Gheddi). La San Marco Vertova si è ripetuta a Comerio grazie a Marco Savoldelli (1996), alla seconda affermazione stagionale. Un'errata segnalazione di percorso ha tolto di mezzo Pietro Andreoletti e Pietro Maffei (classe '95), ormai padroni della gara. Nicholas Grassi si è piazzato nono.

BRUNELLO SECONDO A Concesio (Brescia) il junior del Team Giorgi ha colto il 2° posto battuto in volata da Fabio Fontanari (Liquigas); piazzati i «Trissa» Nicola Zorzi (7°), Erik Zanchi (9°) e Francesco Pagone (10°) del Team Giorgi. **PALAZZAGO E BERGAMASCA** Nella classifica Bassano-Montegrappa vinta da Raffaele Serafino (Malmantile) tre dilettanti della Palazzago hanno concluso nei dieci: Fabio Aru (3°), Daniele Ratto (6°) e Crustiano Colombo (8°). A Caravate (Varese) vittoria per distacco del russo Pavel Kochetkov; 4° e 9° posto per gli ucibini Giorgio Brambilla e Cesare Benedetti.

R. F.

ETO'O: VOGLIO FARE LA STORIA DELL'INTER



Ibra al Barça: baci alla maglia e abbracci a Moratti

La presentazione di Zlatan Ibrahimovic a Barcellona, decisamente più austera di quella del Real Madrid per Kakà e Cristiano Ronaldo, è partita con il primo pensiero rivolto dall'attaccante a Massimo Moratti. «Nessun altro presidente ha fatto ciò che lui ha fatto per me. Se sono ciò che sono lo devo anche a Moratti. Con lui ero in parola da mesi: se si fosse fatto avanti il Barça...». In una sala Paris gremita di giornalisti, lo svedese ha baciato la maglia blaugrana numero 9 davanti ai flash dei fotografi spiegando che «nessuno è più felice di me in questo momento», ma ha anche rivolto un saluto a tutto l'ambiente nerazzurro. «Sono

molto contento di aver giocato nell'Inter e mi dispiace essere andato via, ma sono più contento per aver firmato per il Barcellona. È un onore giocare per questo club e con campioni come Leo Messi». A chi gli chiedeva come mai non abbia ancora vinto la Champions ha risposto: «Non lo so, io ho dato il meglio». Poi Ibra è entrato al Camp Nou per un giro di campo davanti a 45 mila tifosi. Per lui un contratto di 5 anni. Così come quello firmato a Milano da Samuel Eto'o, che ha superato le visite mediche ed è pronto, sono parole sue, «per fare la storia dell'Inter». L'attaccante camerunese è entusiasta: «Ho fatto la storia a Barcel-

foto Ansa

IN BREVE

LEGA CALCIO SCISSIONE FATTA

La scissione della Lega calcio di serie A da quella di serie B è ormai questione di dettagli. Gli accordi ci sono, il Governo farà la sua parte, manca solo la ratifica: arriverà dopo l'ultima assemblea di Lega. E così il calcio italiano lancia la sua sfida a Premier e Liga. I punti cruciali sono tre: legge sugli stadi, fiscalità con l'idea di portare in sede Uefa una proposta per uniformarla, e redistribuzione delle risorse. **DIRITTI TV** - Intanto, cinque emittenti hanno presentato un'offerta alla Lega per i sei pacchetti di diritti audiovisivi (per le stagioni 2010/11 e 2011/12 del campionato di serie A) messi in vendita: sono Rtl 102.500, Dailia Tv, Rti, Theblog e Sky Italia. Ora la Lega riunirà i presidenti di serie A per valutarle. Entro sette giorni si potrà procedere all'assegnazione. Sulla vendita resta aperta l'istruttoria dell'Antitrust per possibile abuso di posizione dominante nel mercato.

ROMA, TOTI FIRMA ALTRI CINQUE ANNI

Francesco Totti, la Roma a vita. Il capitano giallorosso ha rinnovato il contratto per altri 5 anni. Lo ha ammesso lui stesso, in Campidoglio per la premiazione per le 178 reti in serie A che fanno di lui il nono cannoniere di tutti i tempi e miglior bomber in attività: «Grazie a Rosella Sensi che crede ancora in me, mi ha prolungato il contratto. Ho la possibilità di battere nuovi record. La Nazionale? Dipende se starò bene o no, se mi richiamerà o no: con Lippi mi sento spesso». **STRADA INTITOLATA A SENSI** - Roma avrà una strada intitolata all'ex presidente Franco Sensi. Il consiglio comunale ha approvato una mozione in tal senso.

ASSOLTI MANNINI E POSSANZINI

Il Tribunale di arbitro per lo sport (Tas) di Losanna ha accolto l'istanza di revisione della Figc per la squalifica di un anno a Daniele Mannini e Davide Possanzini, e ha confermato la prima sanzione di 15 giorni emessa dal Giudice di ultima istanza in materia di doping del Coni. I due, presentatisi in ritardo al controllo antidoping di Brescia-Chievo dell'1 dicembre 2007, sono stati assolti definitivamente.

MOUNTAIN BIKE TEMPIER DECIMO

Prosegue il buon momento di Stéphane Tempier. Il biker francese del team TX Active-Bianchi è decimo nella quinta prova di Coppa del Mondo, a Mont-Saint-Anne, in Canada, vinta dallo svizzero Julien Absalon. È passato dal 12° all'11° posto nella generale, con 414 punti. Classifica a squadre: il team TX Active-Bianchi è 7° (120).

Lu. Pe.

Atletica Domani sera in Alta Valle Seriana attesi fra i protagonisti Bourifa e Vassali

Cerete Alto va di corsa con il Memorial Zambetti

altra atletica

GUEYE SUPER NEI 400 A PERGINE - 1.400 colpi? Altro che Truffaut, sembra il film dell'estate dell'Atletica Bergamo 59 Creberg. Dopo le lievi notizie giunte dal giro di pista nelle manifestazioni internazionali giovanili, un'altra in casa giallorossa è arrivata nell'ultimo weekend. Nel corso del meeting internazionale Città di Pergine, «Mama» Gueye ha vinto infatti la gara dei 400 con un 46"66 che ne ha sancito il nuovo record personale (il precedente era 46"96, stabilito proprio a Pergine un anno fa). Il senegalese allenato da Sara Naso non è stato però l'unico a tornare dal Trentino con un borsone pieno di soddisfazioni: negli 800 a imporsi sono stati infatti Andrea Stigsmo (1'52"48) e Alberto Minini (1'52"95), mentre nello sprint hanno confermato i recenti progressi anche Nicola Trimboli (10"81), lo junior Diaby (10"99) e l'allievo Alessandro Lanfranchi (10"97), tutti sotto il muro degli 11 secondi.

BASANI IN FINALE AI GIOCHI OLIMPICI - Buone notizie anche per Federica Basani, l'allieva cresciuta nell'Estrada impegnata con la nazionale ai Giochi olimpici della gioventù europea (Eyo). Dopo la prova in chiaroscuro nel lungo (5,42, 21° posto) la 16enne di Treviglio allenata da Paolo Brambilla s'è riscattata con la staffetta 4x100, che prima s'è guadagnata un posto in finale e poi ha chiuso al settimo posto (47"44). **CORRI RIMINI, CORNOLI OK** - S'è disputata anche la quarta Rimini extreme e in un'ultramaratona sui 100 km vinta dall'azzurro Ivan Cudin (7h39'24") il migliore dei bergamaschi è stato Eugenio Cornolti: nono (crono 9h03'15") il portacolori dei Runners Bergamo, con l'altro Rb Marco Cattaneo 13° (9h37'23") e il sempre più sorprendente Antonio Mazzeo, tornato a cimentarsi con le distanze impossibili, riuscito nell'impresa di portare a termine la gara al 58° posto.

L. P.

■ È nota anche come «quater pass so è zò per ol pais», ma di fatto non necessita più di traduzioni dal dialetto orobico alla lingua italiana: va in scena ormai da quasi tre lustri, ha dalla sua la forza della tradizione. Puntuale come una controllatina a gomme e olio in tempo di partenze per il mare, domani sera a Cerete Alto si disputa una fra le corse su strada da considerare un classico nel panorama di casa nostra. Denominata anche Memorial Paolo Zambetti, organizzata dall'Ustc Cerete in collaborazione con il Pool di Società dell'Alta Valle Seriana, è di livello regionale e da quest'anno fa parte del circuito «Corri nei borghi» (iniziato con la Clusone Corcincetto, sarà chiuso dalla tappa di Gromo, il prossimo 7 agosto).

Meglio rimanere al presente, però, e parlare della notte che animerà il centro storico del paese dell'alta Val Seriana. Dopo il raduno delle 18,45, alle 20 si partirà con la baby Run, si pro-

seguirà alle 20,30 con la non competitiva e si chiuderà un'ora dopo con il momento clou della gara competitiva riservata a junior, promesse, senior, amatori e master (sia al maschile che al femminile). Pronostici? Difficile prevedere chi, nell'albo d'oro, andrà a scrivere il proprio nome dopo quelli di Marco Rinaldi e Stefania Benedetti (vincitori 2008). Di certo tra i saliscendi dei 5,5 chilometri del percorso (partenza e arrivo dal centro sportivo di Cerete), si annuncia una vera e propria bagarre di cui faranno parte molti dei migliori specialisti di casa nostra (Migdio Bourifa e Daniela Vassali giusto per fare un paio di nomi).

Alla serata intervengono anche noti personaggi sportivi bergamaschi come Giuseppe «Turbo» Guerini e Paolo Savoldelli. Ex ciclisti, non praticanti della regina di tutti gli sport, comunque sia gente per cui «quater pass so è zò per ol pais» non necessita certo di traduzioni.

Lu. Pe.